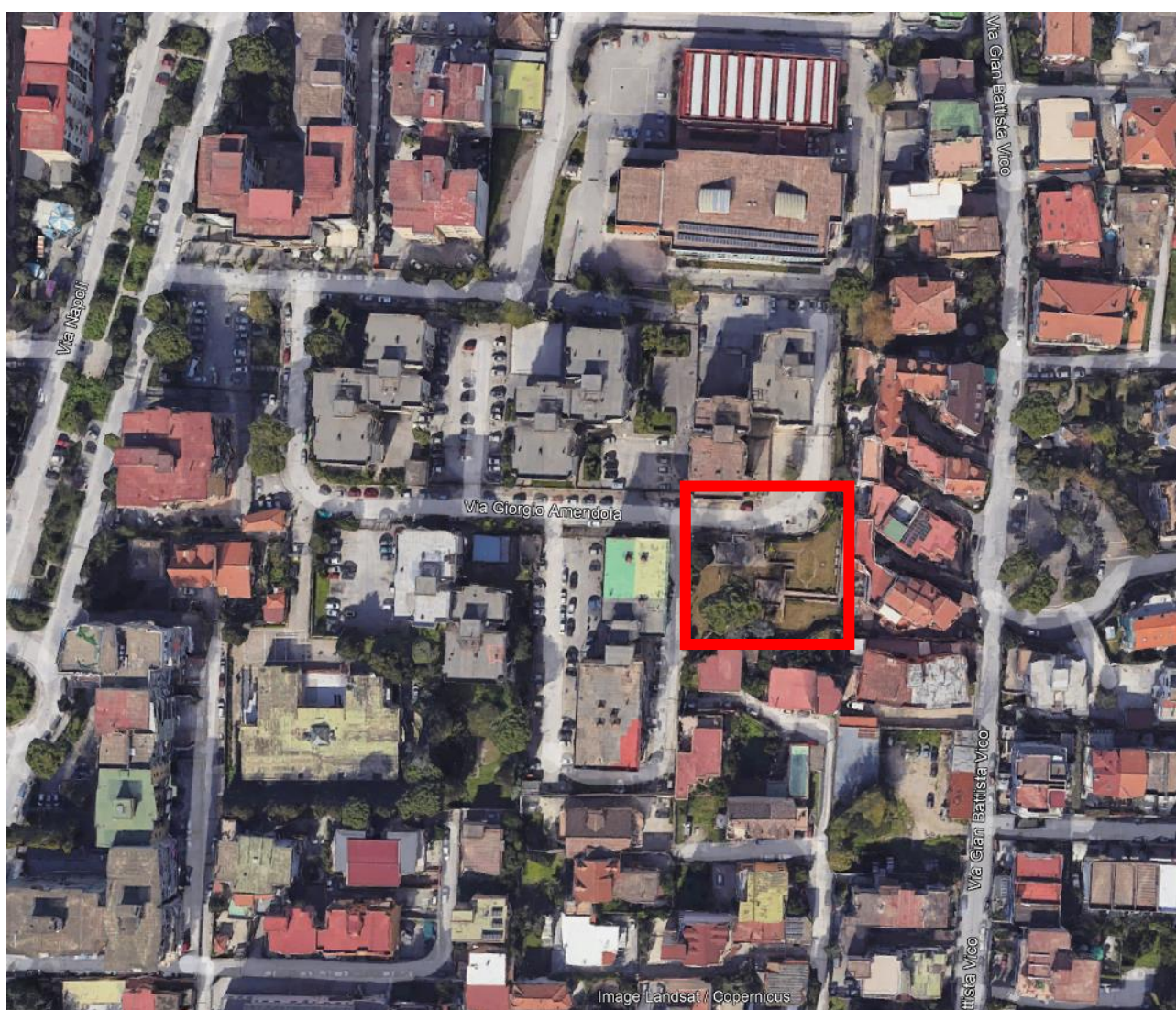




DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE (DIP)
(ai sensi dell'articolo 3 dell'Allegato I.7 al D.Lgs. n. 36/2023)

REALIZZAZIONE ASILO NIDO COMUNALE – via g. amendola
(CUP J85E24000170006)



IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO
(ai sensi dell'articolo 15 del D.Lgs. n. 36/2023)



INDICE

1. PREMESSA
2. OGGETTO DELL'APPALTO
3. STATO DEI LUOGHI E INDICAZIONI CATASTALI:
Indicazioni catastali destinazione urbanistica
Caratteristiche dello stato dei luoghi con relative scelte progettuali
4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E REQUISITI TECNICI CHE L'INTERVENTO DEVE
SODDISFARE IN RELAZIONE ALLA LEGISLAZIONE TECNICA VIGENTE ED AL
SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE
5. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DA AFFIDARE ED ELABORATI GRAFICI DA
REDIGERE
6. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO AI SENSI DEL LIBRO II PARTE I DEL
NUOVO CODICE DEI CONTRATTI
7. VALUTAZIONI FINANZIARIE E COPERTURA
8. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE
9. ALLEGATI



1. PREMESSA

Il "Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia" (di seguito, "Piano") è inserito, quale Investimento 1.1, all'interno della Missione 4: "Istruzione e ricerca" - Componente 1: "Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido all'Università" - Ambito di intervento 1: "Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia (di seguito, "PNRR"), approvato con Decisione del Consiglio UE ECOFIN del 13 luglio 2021.

Il presente documento è redatto al fine di assicurare la rispondenza degli interventi da progettare ai fabbisogni ed alle esigenze dell'Amministrazione, nonché per consentire al progettista di avere piena contezza delle esigenze da soddisfare, degli obiettivi posti a base dell'intervento e delle modalità con cui tali obiettivi ed esigenze devono essere soddisfatti.

Il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) è redatto ed approvato dalla stazione appaltante prima dell'affidamento della redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica o, ai sensi dell'art.41, comma 5 del nuovo Codice Appalti 36/2023, del progetto Esecutivo.

Il DIP indica in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell'intervento da realizzare, secondo quanto stabilito dell'art.3 dell'All. 1.7 del nuovo Codice dei Contratti 36/2023, le caratteristiche, i requisiti gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione.

Il presente DIP riporta le seguenti indicazioni:

lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale;

gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare, ove pertinenti i livelli di servizio da conseguire, i livelli prestazionali da raggiungere, nonché le soluzioni progettuali le alternative, anche sulla base di quanto riportato nel quadro esigenziale;

i requisiti tecnici che l'intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente ed al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);

i livelli della progettazione da sviluppare ed i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento;

gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;

eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente ed alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, nonché eventuali codici di pratica, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che l'amministrazione intenda porre a base della progettazione dell'intervento, ferme restando le regole



e le norme tecniche vigenti da rispettare;
i limiti finanziari da rispettare e l'eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell'opera;
il sistema di scelta del contraente per la realizzazione dell'intervento, ai sensi degli articoli da 153 a 173 del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs n. 36/2023);
indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento.

2. OGGETTO DELL'APPALTO;

Il presente Documento di Indirizzo alla Progettazione (di seguito denominato D.I.P.), finalizzato alla realizzazione di un asilo nido comunale sito via G. Amendola

3. LO STATO DEI LUOGHI E INDICAZIONI CATASTALI

Indicazioni catastali:

L'immobile interessato dall'intervento è censito al N.C.T. del Comune di VILLARICCA al FOGLIO 2, PARTICELLA n. 607;

L'area interessata al progetto è un LOTTO/IMMOBILE.

Destinazione Urbanistica

La destinazione urbanistica assegnata dal vigente STRUMENTO URBANISTICO COMUNALE all'immobile di cui trattasi è classificata quale CITTA' CONTEMPORANEA

Caratteristiche dello stato dei luoghi: STATO DEI LUOGHI:

Il lotto oggetto d'intervento ha una superficie complessiva di 1.566 mq,

SCELTE PROGETTUALI:

Lo scopo dell'intervento è quello di realizzare un asilo nido comunale in grado di accogliere complessivamente 68 bambini così suddivisi:

- | | |
|----------------|-------|
| a. Lattanti | n. 20 |
| b. Semidivezzi | n. 24 |
| c. Divezzi | n. 24 |

La Legge Regionale n. 48 del 4 settembre 1974, COSTRUZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ASILI-NIDO COMUNALI, all'art.10 stabilisce che ".....Lo spazio interno destinato ai bambini non potrà essere inferiore ad una superficie utile netta di mq. 9...." incrementando questo valore di un 15% per tompagni, divisori etc. si ha una superficie lorda di 10,35 mq/bambino.

- d. Precisato che i 10,35 mq/bambino rappresenta lo spazio minimo interno per questa tipologia di intervento.
- e. Il nuovo asilo nido, si vuole configurare come un intervento in grado di conferire qualità, fruibilità e dinamicità degli spazi interni.

4. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI E REQUISITI TECNICI CHE L'INTERVENTO DEVE SODDISFARE IN RELAZIONE ALLA LEGISLAZIONE TECNICA VIGENTE ED AL



SODDISFACIMENTO DELLE ESIGENZE

Norme in materia di contratti pubblici:

- D.Lgs 36/2023 “Nuovo Codice dei Contratti Pubblici
- D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii, per le parti non abrogate;
- D.M. 49 del 07/03/2018 regolamento recante: “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei Lavori e del Direttore dell'Esecuzione”;

I documenti progettuali e di gara affinché siano conformi alle norme e ai regolamenti vigenti che riguardano le procedure connesse alle misure PNRR devono necessariamente contenere quanto previsto nella Guida Operativa per il rispetto del principio DNSH del MEF approvata con Circolare n. 33/2022 (consultabile e scaricabile al link <https://italiadomani.gov.it/it/strumenti/documenti>);

- D.L. 31.05.2021 n. 77 convertito in Legge 29.07.2021 n. 108: recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure;
- D.L. 24/02/2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023, n. 41: Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune;

Normativa urbanistica:

- D.P.R. 380/2001 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia” e ss.mm.ii;
- Strumenti di pianificazione comunale, di indirizzo (PC, REC e relative Norme e regolamenti) e di attuazione.

Normativa strutturale:

- D.M. 17/01/2018 “Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni” e ss.mm.ii;
- O.P.C.M. 20/03/2003, n. 3274 e ss.mm.ii.;
- O.P.C.M. 08/07/2004 n. 3362 e ss.mm.ii;
- Circolari Ministeriali Applicativa n.7 del 21/01/2019 e ss.mm.ii..

Norme in materia di risparmio/contenimento energetico:

- Legge 09/01/1991, n. 10 “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia” e ss.mm.ii”;
- Direttiva europea 2002/91/CE;
- Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 192 recante “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia” e ss.mm.ii”;
- D.P.R. 59/09 “Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia” e ss.mm.ii;



- D.L. 63/2013 convertito in Legge n. 90/2013 e ss.mm.ii e relativi Decreti Attuativi;
- Decreto 26/06/2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici" e ss.mm.ii; Norme in materia di risparmio/contenimento energetico;
- Decreto 11/10/2017 "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento dei servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" e ss.mm.ii.".
- Ministero della Transizione Ecologica Decreto 23 giugno 2022 Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.

Norme in materia di superamento delle barriere architettoniche:

- D.P.R. n. 503 del 24/04/1996 – "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" e ss.mm.ii.

Norme in materia di sicurezza:

- D.Lgs. 09/04/2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Norme in materia di antincendio:

- D.P.R. 01/08/2011, n. 151 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi" e ss.mm.ii..
- DM 3 agosto 2015 Codice di prevenzione incendi
- DECRETO 12 aprile 2019 Modifiche al decreto 3 agosto 2015, recante l'approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139.

Norme in materia di impianti:

- Norma CEI 64-8 Per impianti elettrici "Edizione 2021".
- D.M. 22/01/2008, n. 37 "Riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici" e ss.mm.ii;
- D.P.R. 16/04/2013, n. 74 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari" e ss.mm.ii".

Norme in materia di acustica:

- L. 26/10/1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e ss.mm.ii";
- D.P.C.M. 05/12/1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici" e ss.mm.ii";

Norme in materia ambientale:

- D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii;
- Ministero della Transizione Ecologica Decreto 23 giugno 2022 Criteri



ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.

- Legge 27/03/1992, n. 257, recante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto." e ss.mm.ii.;
- "Normative e metodologie tecniche per la valutazione del rischio, il controllo, la manutenzione e la bonifica di materiali contenenti amianto presenti nelle strutture edilizie" allegate al decreto ministeriale 6 settembre 1994, emanato dal Ministero della sanità, recante "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della legge 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto";

Norme in materia di tutela dei beni culturali:

- D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 e ss.mm.ii.;

Le indicazioni riportate dovranno essere ulteriormente verificate all'atto della progettazione e nel corso dell'acquisizione delle necessarie autorizzazioni; esse hanno carattere riepilogativo ma non esaustivo. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata ai progettisti.

In ossequio agli articoli 57 e 83 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., costituiscono parte integrante del Capitolato Tecnico Prestazionale i Criteri Ambientali Minimi (CAM), emanati dal Ministero competente ed applicabili al progetto affidato.

L'aggiudicatario dovrà, pertanto, porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni presi in sede contrattuale ex art. 57, del D.Lgs 36/2023, relativamente alla tematica ambientale.

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei CAM per il servizio oggetto del presente appalto è il D.M. Ambiente 11 ottobre 2017 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici".

La scelta dei requisiti ambientali minimi da adottare è demandata unicamente all'aggiudicatario che redigerà un'apposita relazione tecnica, comprensiva degli allegati grafici in cui vengano esplicitate:

le tematiche di impatto ambientale e sulla riduzione dei consumi relative al progetto;

le modalità di selezione dei CAM da recepire nell'attività di progettazione;

il confronto tra lo stato ante operam e post operam al fine di determinare l'impatto degli interventi previsti ed i risultati raggiungibili;

la verifica dei livelli prestazionali (qualitativi e quantitativi) in riferimento alle prestazioni ambientali di cui alle specifiche tecniche ed ai criteri premianti;

gli obiettivi del piano di manutenzione dell'opera.

Al fine di agevolare l'attività di verifica da parte della Stazione Appaltante della conformità alle caratteristiche ambientali minime richieste, e di quelle migliorative



offerte, oltre alla relazione appena descritta, l'Aggiudicatario dovrà sviluppare nei contenuti e dettagliare le modalità di attuazione e quelle di verifica, accompagnate da un cronoprogramma delle attività di misurazione, monitoraggio, verifica e rendicontazione dei livelli prestazionali raggiunti.

Le norme citate nel presente documento sono da considerarsi un elenco indicativo e non esaustivo; sarà cura dell'affidatario della progettazione, in funzione anche delle determinazioni del RUP, procedere alla eventuale integrazione e aggiornamento.

Prescrizioni previste dal PNRR

Gli appalti previsti dovranno essere conformi ai principi e agli obblighi specifici del PNRR relativamente al non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali cd. "Do No Significant Harm" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, e, ove applicabili, ai principi trasversali, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. Tagging), della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali.

L'Aggiudicatario, di ogni procedura di affidamento prevista per la realizzazione dell'intervento in oggetto sia di servizi tecnici che lavori, è tenuto al rispetto di tutte le norme e gli obblighi previsti dal PNRR, nonché quelli specifici per l'attuazione della proposta ammessa al finanziamento nell'ambito della Misura M4C1I1.1, che contempla l'intervento in oggetto nei relativi capitolati. Nello specifico, dovrà:

- avviare tempestivamente le attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere le prestazioni nella forma, nei modi e nei tempi previsti dal PNRR;
- rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio del "non arrecare un danno significativo – *do no significant harm*" a norma del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, i principi del *tagging* climatico e digitale, la parità di genere, la valorizzazione dei giovani ed eventuali ulteriori condizionalità specifiche dell'Investimento 1.1 Investimento 1.1: *"Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia"*;
- rispettare la lista di esclusione prevista per la Misura M4C1I1.1 dall'allegato della Decisione di Esecuzione del Consiglio (CID) del luglio 2021 relativa all'**esclusione dal finanziamento delle caldaie a gas**;
- provvedere alla trasmissione al Soggetto Attuatore di tutta la documentazione a comprova del conseguimento di milestone e target afferenti l'Investimento, ivi inclusa quella di assolvimento del DNSH, anche al fine di consentire allo stesso Soggetto Attuatore di comprovare il conseguimento dei target e delle milestone associati al progetto e di garantire un'informazione tempestiva degli eventuali ritardi nell'attuazione delle attività in oggetto;



- provvedere alla conservazione di tutti gli elementi di monitoraggio, verifica e controllo, nella sua disponibilità, coerentemente con gli obblighi di conservazione gravanti sulla Autorità Responsabile e sui Soggetti Attuatori secondo quanto a tal fine previsto dal DPCM 15 settembre 2021 e dalla circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9.

Prescrizioni procedurali

Si ritiene necessario che all'interno del Capitolato Speciale di Appalto e dello Schema di Contratto, relativi all'affidamento della progettazione del progetto di fattibilità tecnico-economica (di seguito, "**PFTE**") e del progetto esecutivo, anche in funzione delle determinazioni del Responsabile Unico del Progetto della Stazione Appaltante, saranno contemplate le seguenti previsioni relative all'esecuzione dei lavori:

- Applicazione della procedura per la consegna anticipata dell'opera alla Stazione Appaltante, nel rispetto delle disposizioni previste da legge;
- Impiego di maestranze su più squadre di lavoro e/o su più turni lavorativi, anche nei giorni festivi, nel rispetto della salvaguardia delle prioritarie esigenze di sicurezza dei lavoratori, al fine di conseguire i risultati previsti dalle tempistiche di attuazione del PNRR, nel rispetto del cronoprogramma riportato nel presente documento e di eventuali vincoli all'esecuzione di lavorazioni in relazione agli eventuali vincoli esistenti.

Prescrizioni progettuali

Dal punto di vista tecnico si dovrà mirare ad un intervento di qualità elevata, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. Si dovrà garantire, tra l'altro, il rispetto dei principi di minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo utilizzo di quelle rinnovabili e dovrà essere valutato il criterio della massima manutenibilità, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo.

L'intervento sull'edificio dovrà inoltre rispettare i criteri di efficienza energetica, sia per le componenti edilizie, sia per quelle impiantistiche, anche facendo ricorso a tecnologie innovative ed a produzione energetica da fonti rinnovabili. Deve quindi rispondere alle prescrizioni e alle prestazioni a basso impatto ambientale e alle specifiche tecniche e alle clausole contrattuali contenute **nei criteri ambientali minimi (C.A.M.) di cui al**

D.M. 23 giugno 2022 n. 256, emanato dal Ministero per la Transizione Ecologica, ora Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, laddove applicabili.

Il progetto inoltre dovrà garantire la tutela del contesto paesaggistico e naturalistico di riferimento. Nell'applicazione dei criteri contenuti in questo documento, si intendono fatte salve le norme e i regolamenti più restrittivi previsti dalle norme di settore.

Aspetti funzionali – strutturali

Si dovrà garantire la sicurezza dell'utenza relativamente ai seguenti aspetti, oltre al



rispetto delle norme di edilizia scolastica:

- sicurezza strutturale;
- sicurezza igienico sanitaria;
- sicurezza impiantistica;
- fruibilità degli spazi e sicurezza per garantire l'accessibilità totale a utenti con ridotta capacità motoria e sensoriale;
- sicurezza dei materiali intesa come rispetto del Regolamento 305/11 relativa alla marcatura CE dei prodotti da costruzione e delle ulteriori norme volte alla tutela della salute.

Le verifiche di sicurezza delle opere devono essere contenute nei documenti di progetto, con riferimento alle prescritte caratteristiche meccaniche dei materiali e alla caratterizzazione geotecnica del terreno, dedotta in base a specifiche indagini.

Aspetti impiantistici

La progettazione e l'esecuzione degli impianti dovrà avvenire in conformità a quanto disposto dal D.M. 37/2008, dal D.P.R. 462/2001 e dalle ulteriori norme nazionali, regionali e di buona tecnica applicabili, ed a quanto previsto all'articolo 3.3.2 della Sezione B del DIP. La progettazione dovrà essere svolta in ottemperanza alla normativa UNI, UNI EN, CEI, CIG vigente.

La dotazione impiantistica, meccanica e speciale, dell'edificio dovrà contenere tutti gli impianti preposti alla prevenzione segnalazione e spegnimento degli incendi come prescritto dal Codice di prevenzione incendi DM 3 agosto 2015 e norme tecniche verticali in funzione delle attività che si andranno a collocare nell'edificio oggetto di intervento.

Relativamente alle condizioni acustiche, dovrà essere anche valutata la sussistenza dei requisiti di benessere acustico all'interno dell'edificio.

In termini di qualità ambientale, pertanto l'obiettivo saranno previste delle soluzioni con speciale attenzione a comfort visivo, comfort termo-igrometrico, salubrità e qualità dell'aria, riduzione dei rischi da campi magnetici.

5. OGGETTO DELLA PRESTAZIONE DA AFFIDARE ED ELABORATI GRAFICI DA REDIGERE

Ai sensi dell'art. 41 del Nuovo Codice Appalti (D.Lgs 36/2023), la progettazione si articola in 2 livelli:

a. progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE)

- progetto esecutivo

Nello specifico i rispettivi livelli di progettazione prevedono i seguenti elaborati:

- a. PFTE (Sezione II dell'Allegato I.7 del nuovo Codice Appalti)
 - relazione generale;
 - relazione tecnica, corredata di rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
 - relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (articolo 28,



comma 4, del codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ed eventuali indagini dirette sul terreno, anche digitalmente supportate;

- studio di impatto ambientale, per le opere soggette a valutazione di impatto ambientale, di seguito «VIA»;
 - relazione di sostenibilità dell'opera;
 - rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
 - modelli informativi e relativa relazione specialistica, nei casi previsti dall'articolo 43 del codice;
 - elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate, integrati e coerenti con i contenuti dei modelli informativi, quando presenti;
 - computo estimativo dell'opera;
 - quadro economico di progetto;
 - piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante partenariato pubblico-privato;
 - cronoprogramma;
 - piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza. Il piano di sicurezza e di coordinamento può essere supportato da modelli informativi;
 - capitolato informativo nei casi previsti dall'articolo 43 del codice. Il capitolato informativo conterrà al proprio interno le specifiche relative alla equivalenza dei contenuti informativi presenti nei documenti nei confronti dei livelli di fabbisogno informativo richiesti per i modelli informativi;
 - piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti. Il piano di manutenzione può essere supportato da modelli informativi;
 - piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
 - per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
 - piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.
- b. Progetto esecutivo (Sezione III dell'Allegato I.7 del nuovo Codice Appalti)
- relazione generale;
 - relazioni specialistiche;
 - elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
 - calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
 - piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;



- aggiornamento del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- quadro di incidenza della manodopera;
- cronoprogramma;
- elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- computo metrico estimativo e quadro economico;
- schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- piano particellare di esproprio aggiornato;
- relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Pratiche autorizzative e/o accorgimenti incluse nel servizio di Progettazione

La progettazione dovrà essere eseguita completa delle pratiche autorizzative necessarie.:

- Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico:
Trasmissione del Progetto alla Soprintendenza ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 42/2004 (120 gg);
- Assistenza Archeologica agli scavi:
Questa attività non è contemplata nel prezzario regionale ma un'associazione di categoria (Archeoimprese) ha elaborato un prezzario per i lavori in ambito archeologico, sulla base di quelli vigenti in alcune regioni
Comunicazione piano terre e rocce da scavo (D.P.R. 13 giugno 2017 n. 120):
da accertarsi;
- Parere preventivo igienico sanitario ASL;
Valutazione progetto antincendio
- Valutazioni propedeutiche (elenco non esaustivo)

Per la progettazione di quanto qui esposto, oltre al rispetto delle normative di settore, saranno da prevedere le seguenti valutazioni propedeutiche per una corretta progettazione:

Rilievo geometrico dell'area e trasposizione grafica dello stato di fatto:

Rilievo dei sotto-servizi esistenti, in particolare quelli oggetto di intervento;

6. SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, AI SENSI DEL LIBRO II PARTE I DEL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI;

a. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE

Procedura di scelta del contraente del servizio:

Trattandosi di un servizio di architettura ed ingegneria il cui valore, calcolato ai sensi DM del 17/06/2016 stabiliti nei documenti di gara, risulta inferiore ad €. 140.000,00, ai sensi dell'art. 50 del DLgs 36/2023, lo stesso può essere affidato mediante affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'art. 49 del D.Lgs 36/2023 e l'esigenza che



siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante, comunque nel rispetto del principio di rotazione;

- Criterio di aggiudicazione del servizio:

Stante la natura dell'affidamento diretto, non trova applicazione la norma di cui all'art. 108 del D.Lgs. 36/2023 relativa al criterio di aggiudicazione, né trovano applicazione le norme relative ai criteri di valutazione delle offerte nonché di nomina della commissione di gara, non essendo ravvisabile una gara in senso proprio, la valutazione dei preventivi sarà svolta con riferimento all'importo dell'onorario (ribasso percentuale sull'importo parcella calcolato ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 come modificato dall'allegato

I.13 del D.lgs.36/2023) e ad altri aspetti qualitativi quali meri parametri a supporto della scelta discrezionale sottesa all'individuazione del miglior preventivo ed all'affidamento diretto, e non quali veri e propri criteri di aggiudicazione con relativi pesi, tipici di una procedura di gara competitiva. I parametri, ossia gli aspetti qualitativi che il RUP riterrà di valorizzare per poter procedere alla comparazione tra i preventivi, saranno specificatamente indicati nella richiesta di preventivo e nell'avviso di indagine di mercato.

Tipologia di contratto del servizio:

Il calcolo dei corrispettivi per lo svolgimento delle attività professionali svolte è stato redatto in base a quanto previsto dal D.M. 17 giugno 2016 come modificato dall'allegato I.13 del D.lgs.36/2023. Gli stessi verranno determinati in via definitiva a consuntivo, al netto del ribasso offerto in sede di gara, sulla base dell'importo finale delle opere che risulterà dal progetto esecutivo approvato, le quali dovranno in ogni caso rientrare nei limiti degli importi dei lavori indicati del presente documento. Le spese sono calcolate in via forfettaria nella misura non superiore al 25% dell'onorario e soggette anch'esse al ribasso di gara.

Indicazioni in materia di sicurezza

Il lavoro oggetto del servizio è di natura intellettuale e pertanto, ai sensi dell'art. 26, comma 3-bis del D.Lgs. 81/2008, non è sottoposto all'obbligo di cui al comma 3 del medesimo articolo. 14

Accertata l'idoneità dell'aggiudicatario all'esecuzione del servizio mediante il soddisfacimento dei requisiti di idoneità tecnico professionale richiesti nell'appalto, ai sensi del comma 1, lettera b) del citato art. 26 del D.Lgs. 81/2008, si elencano i rischi specifici connessi all'esecuzione di alcune attività durante le operazioni di

- b. Ai fini della realizzazione dell'Intervento, sono eventualmente previste, le procedure di gara aventi ad oggetto:
 - **l'affidamento dei servizi di verifica** preventiva del progetto esecutivo ai sensi dell'articolo 42 del Codice dei Contratti;
 - **l'affidamento dei servizi di DL e CSE**, nel caso in cui il Soggetto Attuatore non esercitasse l'opzione di cui all'articolo 120, co. 1, lett. a), del Codice dei



Contratti e non disponesse delle competenze o del personale necessario o delle professionalità specifiche richieste per l'esecuzione dell'appalto, ai sensi dell'articolo 114, co. 6, del medesimo Codice dei Contratti;

- **l'affidamento del servizio di collaudo.**

c. Affidamento dei Lavori e/o Forniture

PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE E AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI/FORNITURE:

I lavori/forniture oggetto del presente Documento di Indirizzo alla progettazione saranno realizzati in conformità con quanto previsto dal D. Lgs 36/2023, art. 50 mediante procedura scelta sulla base del valore dell'opera/fornitura da affidare.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO DEI LAVORI:

Il contratto per l'esecuzione dei lavori/fornitura potrà essere stipulato a corpo o a misura, o in parte a corpo e in parte a misura. Per le prestazioni a corpo il prezzo offerto rimane fisso e non può variare in aumento o in diminuzione, secondo le qualità e la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva dei lavori eseguiti. Per le prestazioni a misura il contratto fissa i prezzi invariabili per l'unità di misura.

SUDDIVISIONE IN LOTTI:

L'appalto è costituito da un unico lotto in quanto si ritiene che la suddivisione dello stesso comprometterebbe gli aspetti di funzionalità, fruibilità e fattibilità del servizio/dell'opera.

7. VALUTAZIONI FINANZIARIE E COPERTURA

Si riporta di seguito una stima sommaria dei lavori previsti ed il Q.E. preliminare di progetto in cui vengono considerate tutte le spese previste con le specifiche ripartizione ai sensi dell'art. 5 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023 Nuovo Codice dei Contratti

a. Stima Sommaria dei Lavori

Superficie lorda = $64 \times 10,35 = 703,80$ mq

Costo al mq per la realizzazione asilo nido € 1.700,00

Importo lavori = $703,80 \times € 1.700 = € 1.196.460,00$

b. Quadro Economico di spesa:



QUADRO ECONOMICO

LAVORI A BASE D'ASTA

8. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE

[illegible]

9. ALLEGATI



COMUNE DI VILLARICCA
AREA METROPOLITANA DI NAPOLI

Tavola di inquadramento territoriale

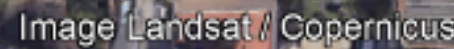


LIVELLO DI PROGETTAZIONE:	<u>TAVOLA</u>
DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE	

REVISIONE:	DATA:	SCALA:
------------	-------	--------

AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

DATA	PROGETTISTA	RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
------	-------------	-------------------------------------



Stralcio Ortofoto 1:1000

